

«Che novità ci sono?».

Dopo i saluti di rito, era l'immane domanda con cui Franco Cavenaghi accoglieva chi dell'Associazione Amici di Monsignor Aristide Pirovano gli recava visita. Anche da quando, per le sue condizioni di salute, non poteva più partecipare alla vita associativa oppure esaminare i resoconti dell'attività, desiderava esserne informato. Il fisico imponente e la voce profonda, perfino dopo anni di conoscenza e frequentazione potevano incutere soggezione. E allora l'interlocutore talvolta titubava nel rispondere, soprattutto quando di novità significative da riferire non ce n'erano. Al termine del colloquio, però, il ringraziamento cordiale e l'energica stretta di mano rinfrancavano.

Il suo legame con l'Associazione era indissolubile e non poteva essere altrimenti. Amico personale di padre Aristide, Franco Cavenaghi ha partecipato alla fondazione del sodalizio, è stato tra gli artefici del suo sviluppo e ne ha poi accompagnato l'operato al fianco dell'indimenticabile consorte Enrica. La loro inscindibile unione di vita nell'Associazione si è trasformata in una squadra impareggiabile, integrata e arricchita da un'altra figura fondamentale, il dottor Gino Farina. Oltre a una comune sensibilità cristiana e missionaria, a muovere Enrica e Franco era l'esempio di padre Aristide, la fede in ciò che l'uomo, guidato da Dio, può fare a beneficio di altri uomini. Si completavano e si compensavano a vicenda, ciascuno portava le rispettive qualità. Franco, in particolare, univa la creatività dovuta alla formazione umanistica al rigore gestionale maturato nell'attività professionale. E a padre Aristide prima e all'Associazione poi ha avvicinato tanti prestigiosi personaggi da lui conosciuti nel mondo del giornalismo, dello sport e dell'impresa.

All'Associazione, a Erba come a Marituba e in altre località del Brasile, Enrica e Franco hanno dedicato tempo e risorse, fatiche e sacrifici, passione e intelligenza, cuore e cervello. Oggi noi rinnoviamo loro la nostra infinita riconoscenza, estesa a Marco e alla famiglia per il generoso invito a offrire all'Associazione in memoria di Franco, e condivisa dai Poveri Servi della Divina Provvidenza dell'Opera Don Calabria, presenti qui con una loro delegazione. Adesso che, come qualcuno ha notato, la squadra si è ricomposta, siamo certi che Enrica e Franco, oltre a vegliare con Nicola e Simone su Marco e su tutti i loro famigliari, sapranno aiutare anche noi a procedere sempre nella giusta direzione.